
il Surrealismo



Nascita del movimento

Il termine “surrealista” fu inventato nel 1917 dallo scrittore Guillaume Apollinaire, ma il Surrealismo come movimento artistico, in realtà, nacque solo nel 1924 grazie ad **Andrè Breton**. Questo poeta francese, teorizzò le caratteristiche che doveva avere questa nuova corrente artistica e le espose nel “*Manifeste du surrealisme*”, pubblicato, appunto, nel 1924.

Breton pensava che la ragione impedisce al vero artista di esprimersi in piena libertà. Per questo dava molta importanza alle immagini del sogno (anche se nel sogno le azioni sono spesso illogiche e assurde) e alle teorie di Sigmund Freud, lo psicanalista austriaco che aveva parlato dell’inconscio e del sogno nelle sue opere.

Il movimento surrealista si fece conoscere al pubblico nel 1925 attraverso una mostra organizzata e voluta da Breton. Questa mostra, realizzata a

Parigi, espose i quadri dei più famosi pittori surrealisti del tempo : Giorgio De Chirico, Max Ernst, Jean Miro', Pablo Picasso.

Caratteristiche del Surrealismo

Il Surrealismo è una corrente di artistica che considera molto importante, come si è detto, la nostra parte inconscia.

Nell'inconscio si pensa con immagini e l'arte surrealista è dunque molto adatta a rappresentare questi contenuti.

Ciò che importa agli artisti surrealisti è esprimersi in piena libertà anche fuori dalla logica : accade così che l'immagine del quadro appaia assurda sebbene i singoli oggetti siano ben disegnati (una mela e un uomo, possono essere perfettamente disegnati ma al posto del volto dell'uomo viene messa la mela : ecco che l'immagine complessiva è assurda, proprio come appare in certi sogni !).



Secondo l'opinione del teorico surrealista André Breton, infatti, quest'arte doveva **liberare l'artista** dalle paure e dai complessi e permettergli di **esprimersi in piena libertà**.

Il pittore doveva, per esempio, fissare sulla carta o sulla tela il ricordo dei propri sogni, il più velocemente possibile: l'arte surrealista, diventava così,

uno strumento per scoprire **altre realtà**, come quella della **folia e del sogno**, che per gli artisti erano vere, esattamente come la realtà quotidiana.

Tecniche del Surrealismo

Dal punto di vista della tecnica, i pittori e gli scultori surrealisti usano **molti materiali** come fotografie, oggetti quotidiani, chiodi, ma anche **tecniche tradizionali** come la pittura a olio, a tempera...

Anche se questo movimento era nato in contrapposizione al Dadaismo, esso sfruttò alcune tecniche già usate dai pittori Dada, come l'**assemblaggio** (cioè una combinazione di oggetti diversi tra loro messi insieme in maniera apparentemente disordinata). Un esempio di questa tecnica dell'assemblaggio, è l'opera chiamata : *“Tazza e piattino bordati di pelliccia”* : la tazzina da caffè è unita ad una pelliccia, cosa assurda e impensabile, un accostamento che appare strano e che sorprende per l'osservatore.

Una tecnica tipica del Surrealismo, invece, è il **frottage**, che consiste in una specie di imitazione del gioco infantile consistente nello strofinare una matita morbida sulla carta sovrapposta ad una superficie ruvida o con lievi risalti.

Max Ernst e altri pittori surrealisti

Il “più surrealista dei pittori surrealisti” è considerato Max Ernst. Egli utilizza, oltre alle tecniche di pittura tradizionale, anche la tecnica del collage o il montaggio di immagini o di oggetti. Fu lui ad inventare la tecnica del frottage. Tra i più famosi rappresentanti del Surrealismo, troviamo anche Salvador Dalì e la sua pittura onirica (del sogno) ; l'italiano Giorgio de Chirico ; il francese René Magritte e i suoi giochi di non-senso (rappresentava una pipa e scriveva, nel quadro stesso, una didascalia che diceva : “Questa non è una pipa”, ad esempio).



Max Ernst

Influenza del Surrealismo in tutte le arti

Il Surrealismo non riguardò soltanto il campo della pittura e della scultura ma fu un modo di pensare e di operare che si diffuse in tutti i campi dell'arte. Possiamo dunque vedere, come le "regole" descritte da André Breton nel "*Manifesto del surrealismo*" vennero seguite anche da molti registi di cinema o da molti scrittori di testi letterari e teatrali.